



Comune di San Giorgio Morgeto

il Fatto Sangiorgese



UN PAESE UNICO TRA STORIA E AMBIENTE

6 MARZO 2021 - 20 ANNI DI SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Il 6 marzo 2001 venne approvata la Legge n.64, che diede forma al servizio civile che oggi conosciamo: non più alternativo alla leva militare, aperto anche alle donne e fondato sui principi della solidarietà, della coesione sociale e della protezione del patrimonio comune, nell'attuazione di una difesa non armata della Patria; al contempo, esso rappresenta per i giovani volontari un'esperienza di vita unica, che favorisce la crescita personale e la consapevolezza civica.

In questi anni è stata fatta molta strada per giungere, nel 2017, all'attuale Servizio Civile Universale. Quest'ultimo, si pone l'obiettivo di accogliere le richieste di partecipazione di tutti i giovani interessati, in un'ottica più vicina al bisogno degli operatori volontari di maturare conoscenze, esperienze e competenze, di essere più cittadini dell'Europa e del mondo, ma anche di avvicinarsi più concretamente al mondo del lavoro.



da sinistra: Maria Pia Nasso, Giorgia Ligato, la Dott.ssa M.R. Luzza, la Dott.ssa E. Salvo, Laura Consiglio, Caterina Giovinazzo, il prefetto Massimo Mariani, il Dott. P. Crupi, Natalia Avati, Alessia Avati, Maria Vittoria Bellissimo

“Il primo bando per la selezione di volontari contava solo 396 posti, a febbraio di quest'anno scadeva l'ultimo bando, aperto a 55.793 operatori volontari. Nel 2001 erano pochi gli enti che potevano realizzare progetti di servizio civile, oggi, nel 2021, all'Albo degli enti di Servizio Civile Universale sono 397 i titolari e oltre 13.000 gli enti di accoglienza, con quasi 56.000 sedi di attuazione progetto distribuite su tutto il territorio nazionale e in tutti i continenti.

Nel 2001, rispondendo all'evoluzione sociale di quel tempo, il servizio civile apriva le porte, oltre che alle cittadine italiane, anche ai ragazzi riformati al servizio militare; nel 2015, di fronte ormai ad un mondo globalizzato accoglieva finalmente anche i giovani stranieri; oggi risponde agli alti obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e affronta con coraggio la drammatica emergenza sanitaria.”

Fonte: www.politichegiovaniieserviziocivile.gov.it

Durante questo percorso, le istituzioni, gli enti e i giovani volontari non hanno perso la passione, l'entusiasmo e la tenacia per affrontare i cambiamenti ed esserci concretamente, ma anzi hanno saputo rafforzarli per mantenere alti i valori fondativi del Servizio Civile.

Il 2020 è stato “l'anno del Covid-19”, ma il servizio civile non si è mai davvero fermato, continuando a garantire supporto e assistenza alla comunità nel rispetto di tutte le misure di sicurezza previste per il contenimento della pandemia, anche per questo, il 15 dicembre 2020, è stata indetta la prima “Giornata nazionale del servizio civile universale” per celebrare l'alto valore del servizio civile.

Il 2021 è invece l'anno della resilienza, l'anno in cui, con speranza e forza, abbiamo trovato il modo di guardare alla bellezza oltre l'angoscia e di superare le sfide, gli ostacoli e le avversità che la situazione sanitaria attuale ci ha posto di fronte.

Laura Consiglio

ALL'INTERNO...

Intitolata una via a Pasquale Camarda _ pagg. 2/3
 Concorso di disegno per le scuole _ pagg. da 4 a 12
 Centenario di una Sangiorgese _ pag. 13
 Imparare a convivere con il virus _ pagg. 14/15

Intervista alla Commissione Straordinaria _ pagg. 16/17
 Il profumo della nostra terra _ pag. 18
 L'Italia rinasce con un fiore _ pag. 19



INTITOLATA UNA VIA DEL PAESE AL CARABINIERE SCELTO PASQUALE CAMARDA

Questo 19 giugno, nel cuore del paese, si è svolta la cerimonia di intitolazione di una strada al Carabiniere Scelto Medaglia d'Argento al Valor Militare alla memoria Pasquale Camarda, ucciso in servizio a soli 33 anni, il 3 gennaio 1960.

IL FATTO STORICO

Nella serata del 3 gennaio del 1960, il Car. Sc. Pasquale Camarda, effettivo alla Stazione di San Giorgio Morgeto, mentre perlustrava il territorio insieme al Brigadiere Comandante interinale della Stazione, notava all'interno di un bar tre pregiudicati del luogo in compagnia di due forestieri, decidendo di identificarli. I due però rispondevano con un netto rifiuto e, all'invito di seguirli in caserma, estraevano le pistole puntandole contro il sottufficiale.

Il Car. Sc. Camarda interveniva prontamente in difesa del collega, ingaggiando un conflitto a fuoco con i pregiudicati e, benché ferito gravemente, riusciva a colpire mortalmente uno dei due, dando modo al superiore di sottrarsi alla minaccia. Al termine della sparatoria, il secondo aggressore si arrendeva disarmato e veniva arrestato dai militari della Stazione, nel frattempo sopraggiunti in soccorso. Pasquale Camarda durante il trasporto all'Ospedale di Polistena, decedeva a causa delle gravi ferite subite.

Nell'ottobre del 1971, la Corte di Appello di Catanzaro condannava il pregiudicato alla pena dell'ergastolo, in quanto ritenuto definitivamente responsabile del violento omicidio del carabiniere.



Il Car. Sc. CAMARDA Pasquale venne insignito dal Presidente della Repubblica della Medaglia d'Argento al Valor Militare "alla memoria" con la seguente motivazione: "Reduce da servizio esterno con il proprio Comandante interinale di Stazione, notata la presenza in pubblico esercizio di tre pregiudicati del luogo in compagnia di due forestieri vi accedeva con il superiore che intendeva identificarne uno non conosciuto. Visto che quest'ultimo, spalleggiato da un compagno, minacciava il sottufficiale puntandogli una pistola al fianco, interveniva prontamente e decisamente e, sebbene colpito a morte, rispondeva al fuoco ferendo uno dei due aggressori, dando così modo al superiore di sottrarsi all'incombente minaccia e di ristabilire l'imperio della legge. Superbo esempio di senso del dovere, di ardimento e di sprezzo del pericolo".



Un esempio di rettitudine e amore per il prossimo, ricordato anche dalla nostra concittadina Brigida Berlingeri, che ha letto con grande trasporto un passo del libro "Dentro i tuoi occhi", di cui è autrice, nel quale ha anche raccontato di come Pasquale Camarda ("un Angelo che le ha salvato la vita") l'avesse protetta da bambina durante una sparatoria.

Alla cerimonia, fortemente voluta dalla Commissione straordinaria del Comune e dall'Arma dei Carabinieri, erano presenti molte Autorità provinciali, tra cui sua Eccellenza il Prefetto di Reggio Calabria, Massimo Mariani, e il Comandante Provinciale dei Carabinieri che, insieme ai Commissari, alla moglie e alla figlia del compianto militare, hanno espresso commosse parole in ricordo degli eventi, dell'uomo e dell'importanza di difendere la sicurezza.

Così è stato commemorato il giovane militare che ha donato la vita nell'adempimento del proprio dovere, lasciando un ricordo indelebile nelle menti della popolazione che ha partecipato commossa allo scoprimento della targa e alla deposizione della corona d'alloro.



Tutta la cerimonia è stata accompagnata dalla banda musicale di San Giorgio Morgeto "F. Florimo". I famigliari e le autorità hanno poi visitato i monumenti e gli edifici storici del paese, concludendo la mattinata con l'inaugurazione della scuola dell'infanzia "Villotta" e la premiazione dei bambini vincitori del concorso di disegno "Ai tempi del Covid..."



DISEGNARE LE EMOZIONI PER SCONFIGGERE LA PAURA

Noi volontari del Servizio Civile Universale, in collaborazione con la Commissione Straordinaria e l'Istituto Comprensivo San Giorgio Morgeto - Maropati, abbiamo indetto un concorso di disegno dal titolo "AI TEMPI DEL COVID..." per coinvolgere i bambini e dare loro l'opportunità di esprimere le proprie emozioni, sia negative (paura, ansia, rabbia...) che positive (speranza, amore, gratitudine...) e concretizzarle attraverso la creatività.

L'obiettivo principale è quello di aiutarli a comprendere e affrontare al meglio questo difficile periodo storico e, al contempo, imparare da loro a superare le avversità attraverso la fantasia e la cooperazione. Gli alunni hanno saputo realizzare, grazie anche alla guida e alla collaborazione delle maestre, degli elaborati capaci di trasmettere le sensazioni provate durante l'ultimo anno e ciò che più li ha colpiti.



Così, se nelle prime e seconde classi prevale un senso di speranza e ottimismo per il futuro e la fine di questa situazione, nelle classi successive (3^a e 4^a) si intuisce che a pesare di più è stato il senso di solitudine e mancanza di libertà, non potendo vedere gli amici o frequentare le attività che più li appassionavano. Nonostante tutto, particolarmente nelle classi quinte, troviamo piccoli guerrieri consapevoli di dover fare la propria parte nella difesa della comunità, per ottenere quella vittoria che si concretizzerà nella possibilità di tornare a frequentare la scuola in tranquillità. Tra gli studenti della scuola media, infine, traspare principalmente la fiducia nella medicina e la riconoscenza verso medici e infermieri che erano, e continuano ad essere, in prima linea per tutti noi.



Con la loro fantasia, i bambini, riescono ad immaginare ciò che faranno quando finalmente potranno tornare ad uscire e a vivere la propria quotidianità in sicurezza. E noi possiamo imparare da loro a fare lo stesso.

Laura Consiglio
Natalia Avati



LA PREMIAZIONE CLASSIFICATI AL PRIMO POSTO



consegna delle medaglie ai primi classificati da parte del Prefetto di Reggio Calabria, con la Commissione Straordinaria e la preside dell'Istituto Comprensivo



LA PREMIAZIONE CLASSIFICATI AL SECONDO E TERZO POSTO



UNA STORIA D'AMICIZIA: "LA RONDINELLA ANNA"

*...Marzo 2020... Dopo un lungo inverno impegnativo,
tutti aspettano con ansia la Primavera...*

*...All'improvviso arriva da molto lontano un microscopico mostriciattolo che gli
scienziati chiamano "Coronavirus"...*

*Arriva dall'Oriente e precisamente dalla Cina
ed ha una gran voglia di socializzare con grandi e piccini.*

*È molto furbo e nasconde sotto il suo allegro vestito una brutta infezione
che attraverso le mani e i bacetti contagia molte persone.*

*Non si esce più di casa e anche
le scuole vengono chiuse.*

*È un disastro e tutti sono tristi,
arriva la Primavera e con lei le belle giornate e le rondinelle.*

*Ritorna la rondinella "Anna" che aveva costruito il suo nido sotto la grondaia della
scuola "Villotta", ma non trova più i bambini che le facevano tanta compagnia.*

La rondinella si rattrista e piange...

*...allora decide di farsi forza e di andare a trovare i
suoi amici che abitano nei dintorni della scuola.*

*Fortunatamente riesce a trovare tutti ed ogni giorno passa
da ogni casa e regala loro tanta felicità e amicizia.*

I bambini l'aspettano ogni giorno e preparano per lei gustosi pranzetti.

Presto arriva l'Autunno e la scuola riapre!

La rondinella deve andar via...

*...saluta i bambini
e gli dà appuntamento
alla prossima Primavera.*

Passa l'Inverno...

*...arriva Marzo
e tutti aspettano con ansia l'arrivo della
Primavera e della rondinella "Anna".*

...LA PARTENZA DEL CORONAVIRUS

LA SIGNORA MARIA TERESA ADDARIO COMPIE 100 ANNI

TORTA E TARGA PER UN COMPLEANNO SPECIALE AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

I famigliari della signora Maria Teresa non si sono arresi al Covid e, con le giuste precauzioni, sono riusciti a festeggiarla il 12/02/2021 per il suo centesimo compleanno.

Alla festa era presente anche la Commissione Straordinaria che ha consegnato una targa commemorativa da parte di tutta la comunità di San Giorgio Morgeto. Circondata dall'affetto di parenti e amici, la signora Addario ringrazia tutti per la presenza e gli auguri, augurando a sua volta "u Signuri mu vi duna tanta fortuna e tanti cosi belli pe comu l'eppi jeu" ("che il Signore vi dia tanta fortuna e tante cose belle come le ho avute io") e ci concede una piccola intervista.



Gabriella: Ve la possiamo fare qualche domanda?

Maria Teresa: Sì, quante domande volete!

G.: Quando siete nata?

M.T.: Il 12 febbraio del 1921.

G.: Quindi oggi quanti anni sono?

M.T.: Oggi sono novanta...cinque!

G.: Ma no, sono 100!

M.T.: Ancora il 100 non è arrivato: arriva stasera!

G.: Avete ragione!

(risate generali)

G.: Ci potete raccontare qualcosa di quando eravate bambina?

M.T.: Ne avrei tante da raccontare...

G.: Qualche episodio particolare?

M.T.: Da piccola, a otto anni, andavo a raccogliere olive in Contrada Vittoria (n.d.r. Cittanova)

G.: Già a otto anni lavorava?!

M.T.: Sì, otto anni, e quando venne il "duca" a cavallo disse a mia madre: "E questa bella bambina di chi è?" e mia madre rispose: "La mia". Il duca disse: "È un peccato che l'abbiate portata qua, in questa terra, tra gli ulivi..."

G.: Doveva portarvi per la necessita del lavoro?

M.T.: Per questo prendevo soldi, altrimenti non me ne avrebbero dati. Se non si lavorava non si mangiava.

G.: Un'altra domanda: Come avete conosciuto vostro marito?

M.T.: Per dell'acqua. Io stavo andando a prendere l'acqua alla fontana... Lui mi ha vista una sola volta, e quella sera venne a casa mia...

G.: Vi ha vista una sola volta?! Quindi la scintilla è scoppiata alla fontana dell'acqua!

M.T.: Sì, venne a casa e disse a mia madre: "Vedete che vostra figlia ve l'ho rubata oggi!" e mia madre gli rispose: "I miei figli non sono figli da rubare! Dite quello che volete ma lasciatemela qui e andatevene. Se poi la volete aspettare, aspettate, ma i figli miei non si rubano!"

G.: Voi quanti figli avete?

M.T.: Ne avevo 10, ora ne ho 7...che sono tutti qui presenti! Tutti belli, sposati e rispettati! I miei figli sono angeli.

Commissario P.Crupi: Ora le consegniamo la targa, signora.

M.T.: Va bene, ma avete visto quanta bella gente, quante belle persone ci sono qua? È tutto merito di Dio, perché io sono solo una ragazza come tutte le altre. Però ho avuto sempre molto rispetto, quando arrivavamo in paese le guardie si sedevano e ci davano le sedie: "Giovinazzo Angelo, con la moglie! Sedetevi qua che ora andiamo al bar a farci un bicchierino".

C. (consegna la targa): Questo è un ricordo, da parte di tutta la comunità di San Giorgio Morgeto.

M.T.: Ditemi chi me la manda che voglio ringraziarli uno per uno!

C. (rivolto ai presenti): Forza, presentatevi tutti quanti!

(allegro saluto collettivo)

M.T.: Grazie a tutti! Sto come una regina! Non mi vogliono solo bene, mi tengono proprio nel cuore!

Tutti: AUGURI!!!

M.T.: Grazie, grazie...Ora silenzio, scusate, augurate tante cose belle a questi ragazzi, perché io i miei anni, belli o brutti, li ho già passati grazie a Dio.



I festeggiamenti si spostano in cortile dove, tra dolci e brindisi, la signora Maria Teresa imbraccia la sua chitarra e intona una breve canzone.

La Commissione Straordinaria, con tutta la comunità, le augura di essere ancora a lungo, il punto di riferimento per la sua famiglia con la saggezza acquisita nel corso di tanti anni vissuti all'insegna della laboriosità e della semplicità.

Laura Consiglio
Natalia Avati

“Non bisogna confondere la libertà con il diritto di fare ammalare gli altri.

Imparare a convivere con il virus non vuol dire comportarsi come se non ci fosse più.”

Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica

L'esperienza che stiamo vivendo è nuova per tutti noi. Gli adulti, i giovani e i bambini, che hanno avuto la fortuna di vivere in un periodo storico di benessere e di libertà di movimento, e persino per gli anziani, che hanno vissuto la guerra, oggi si trovano di fronte ad un “nemico” del tutto invisibile. Stiamo vivendo un cambiamento estremo nel nostro modo di vivere, che inoltre è associato alla forte preoccupazione per la salute nostra e delle persone a noi care.



Le restrizioni che il governo ha dovuto adottare: la quarantena, l'isolamento, lo smart working, ecc... hanno causato pesanti effetti psicologici sui cittadini, costretti dall'oggi al domani ad un cambio radicale del loro modo di vivere: depressione, ansia, insonnia, stress.

Al tempo del Coronavirus ciò che forse ci manca di più, insieme alla libertà di movimento, è il libero “contatto” con le persone: familiari, amici, colleghi, vicini di casa e conoscenti. A risentirne di più sono stati i bambini. Il bisogno di movimento del bambino, insieme a quello di giocare, cresce ancor più dopo sessioni di compiti, studio o giochi e attività sedentarie. Gli studenti sono stati catapultati in un mondo scolastico del tutto diverso, privo di relazioni fisiche con i propri insegnanti e soprattutto con i compagni di classe. Prima andare a scuola era un momento di gioia, dove si poteva studiare avendo comunque occasione di giocare, scherzare e fare festa. Ora, purtroppo, tutto questo è vissuto attraverso uno schermo, cosa che contribuisce a limitare l'attenzione degli studenti, anche a causa delle frequenti distrazioni presenti nell'ambiente familiare, diviene così più difficile completare l'anno proficuamente. A coadiuvare la figura dell'insegnante in questo periodo, sono stati i genitori, trovatisi a doversi occupare non soltanto della gestione della casa e del lavoro (per chi ha avuto la possibilità dello smart working) ma anche dell'istruzione dei propri figli.

Nel momento in cui i bambini sono ritornati tra i banchi di scuola, si sono ritrovati in un contesto del tutto diverso: devono convivere, ancora oggi, con questo maledetto virus che li costringe a rimanere distanti e con le mascherine, non lasciandoli vivere con spensieratezza gli anni più belli della loro vita, tra i banchi di scuola.



A tal proposito, noi ragazzi del Servizio Civile Universale di San Giorgio Morgeto, stiamo cercando di aiutarli a rispettare queste regole anche all'esterno della scuola. Nonostante le precauzioni adottate, la scuola è stata costretta ad essere interrotta più volte, impedendo la costante formazione in presenza dei ragazzi.



Ad un anno esatto, dall'inizio di tutto questo, una piccola luce in fondo al tunnel inizia ad intravedersi, grazie al vaccino che ci fa sperare nella quiete dopo la tempesta.

I vaccini per Covid-19 sono frutto della collaborazione tra aziende private, settore pubblico e ricercatori. L'obiettivo dei vaccini è quello di insegnare al sistema immunitario a riconoscere il virus e a produrre gli anticorpi specifici, prima che questo abbia il tempo di diffondersi nell'organismo. I vaccini in produzione, promettono di proteggere dalla malattia nel 94-95% dei casi, un risultato straordinario che andrà confermato nel mondo reale ora che i vaccini sono disponibili in sempre più paesi.

*Fabiana Agostino
Maria Vittoria Bellissimo
Alessia Ierace
Salvatore Fazari*

INTERVISTA ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA



Prima di venire a San Giorgio, lo conoscevate?

Non conoscevamo fisicamente San Giorgio Morgeto che stiamo conoscendo e apprezzando quale bellissimo borgo, con i suoi monumenti ricchi di storia e con le sue botteghe che ancora consentono ad alcune attività artigianali di sopravvivere.



Cosa avete pensato quando siete arrivati? Qualcosa vi ha colpito in particolare?

Quando siamo arrivati, il 24 dicembre 2019, non abbiamo avuto neanche il tempo di iniziare la programmazione che, dopo due mesi, è scoppiata l'emergenza sanitaria per la diffusione del virus COVID-19 sconvolgendo la vita e gli impegni di ognuno di noi. Abbiamo continuato comunque a lavorare anche in pieno lockdown, al fine di garantire continua assistenza e vicinanza a tutta la popolazione. Ci ha colpito la bellezza del territorio, i suoi innumerevoli reperti storici e soprattutto la semplicità nonché la disponibilità e il sostegno che i cittadini sangiorgesi ci hanno riservato.

Dalla vostra nomina, quali sono le opere di cui siete più soddisfatti?

Sono tante le attività messe in campo e le opere programmate nonché quelle già realizzate. Grande attenzione è stata riservata ai finanziamenti ottenuti in precedenza. Opere: completamento lavori scuola Villotta con annesso parco giochi, tratto rete fognaria località Ferrara, progettazione e avvio lavori loculi cimitero e rifacimento delle due chiesette nonché dell'area che era riservata alla tumulazione dei bambini, restauro di due importanti opere di interesse storico ed artistico quali l'Arco di San Giacomo e la Fontana, rifacimento della condotta idrica che collega la sorgente ai serbatoi principali, sostituzione di tutte le tubature dei serbatoi, avvio delle attività di progettazione per il recupero del convento e dell'istallazione dei dissuasori mobili che renderanno più sicuro il centro storico. È stata sottoscritta una Convenzione tra la Soprintendenza dei Beni Culturali della Calabria e Calabria Verde per la pulizia di tutta la zona "Altanum", al fine di renderla fruibile alla collettività. Sono stati anche avviati i lavori di messa in sicurezza della nuova sede del Comune con il trasferimento degli uffici nella struttura che era stata adibita a sede delle Associazioni. Altre importanti opere sono in programma e si spera di avviarle e completarle prima della fine del mandato commissariale.

Sono inoltre stati presentati due importanti progetti con richiesta di finanziamento che riguardano il nuovo campo sportivo ed il sistema di video sorveglianza di tutto il territorio comunale.

Volete rivolgere un saluto e un augurio alla comunità?

Il nostro saluto è solo un arrivederci, in quanto abbiamo intenzione di tornare quali turisti per continuare ad apprezzare, da un'altra prospettiva, le bellezze del luogo. L'augurio più sentito e sincero che possiamo rivolgere alla comunità è quello di unirsi nella condivisione di intenti al fine di portare a termine i progetti avviati e di eseguire e completare le opere in corso, così da consentire a questo splendido territorio di decollare ed essere una delle mete più valorizzate e visitate di tutta la provincia di Reggio Calabria.



Di dove siete originari?

Siamo originari di tre province diverse: la dott.ssa Rosamaria Luzza proviene dalla provincia di Vibo Valentia, la dott.ssa Eugenia Salvo dalla città di Messina e il dott. Pasquale Crupi dalla provincia di Reggio Calabria.

Di cosa vi occupavate prima di diventare commissari qui a San Giorgio Morgeto?

Il ruolo di componenti della Commissione Straordinaria non ci esime dallo svolgere comunque i nostri impegni lavorativi all'interno delle Prefetture di appartenenza. La dott.ssa Luzza, Viceprefetto, dirige l'Area Ordine e Sicurezza Pubblica della Prefettura di Vibo Valentia, la dott.ssa Salvo, Viceprefetto, dirige l'Area Ordine e Sicurezza Pubblica della Prefettura di Reggio Calabria, mentre il dott. Crupi, Funzionario Amministrativo, ricopre il ruolo di Responsabile dello Sportello Unico Immigrazione della Prefettura di Reggio Calabria oltre ad essere componente della Commissione Straordinaria di liquidazione del Comune di Motta San Giovanni.

Come è avvenuta la nomina? Siete stati convocati o avete presentato richiesta?

La nomina è avvenuta dapprima con Decreto del Sig. Prefetto di sospensione degli organi consiliari del Comune di San Giorgio Morgeto, successivamente confermata con Decreto a firma del Presidente della Repubblica. Non abbiamo presentato alcuna richiesta, perché questa tipologia di incarico è conseguenza di designazione da parte del Ministro dell'Interno che, tramite i propri competenti uffici, ha acquisito le nostre disponibilità a rivestire il ruolo di Commissari.

Avevate avuto già modo di lavorare insieme?

La dott.ssa Luzza e la dott.ssa Salvo sono state colleghe per poco più di due anni presso la Prefettura di Vibo Valentia. Successivamente la dott.ssa Salvo, trasferita presso la Prefettura di Reggio Calabria, e il dott. Crupi hanno collaborato nell'ambito della gestione dei diversi procedimenti in materia di sequestro, confisca ed alienazione straordinaria dei veicoli. Questa, in itinere, è la prima esperienza commissariale congiunta e ci riteniamo soddisfatti della totale condivisione di tutte le decisioni assunte, sempre all'unanimità, nell'interesse della comunità.

IN VIAGGIO ATTRAVERSO IL PROFUMO DELLA NOSTRA TERRA

Borgo tipicamente medievale, San Giorgio Morgeto sorge su uno sperone di roccia alle cui spalle svetta il Castello. All'entrata del paese, il visitatore viene accolto dall'antico convento dei domenicani, dove studiò e pronunciò i suoi voti Tommaso Campanella. Attraversando il borgo si possono ammirare le vie caratterizzate dai gradini, le numerose fontane con le loro sorgenti e i portali dei palazzi che risalgono al XVIII secolo. Percorrendo le vie del paese si può inoltre ammirare la ristrettezza dei vicoli, uno dei quali, il Passetto del Re, è talmente stretto che con i suoi 40 centimetri è considerato il più piccolo d'Italia.



Carpentieri Profumi

-1967-

"Io nacqui dove l'aria è tiepida e cortese,
dove la terra è piena di cantici e di fiori,
dove in grembo alle muse sorridono gli amori,
dove nel mar si specchiano i pallidi oliveti,
dove i colli son ricchi d'aranci e di palmeti.
Dove tutto è profumo"

Questa è la poesia che si può leggere ancor prima di varcare la porta della CARPENTIERI PROFUMI, un'azienda artigiana calabrese che crea con passione e professionalità profumi e cosmetici.

L'azienda è nata nel 1967 in Via Melia (tuttora sede dell'azienda), alle porte del centro storico del borgo. È un'attività a conduzione familiare ed ora dopo più di 50 anni di storia è alla terza generazione.



Ogni prodotto è il risultato di passione, ricerca e tecniche di lavorazione sempre più affinate nel corso degli anni, abbinando alla tradizione e all'esperienza l'uso di materie prime di qualità superiore e soprattutto MADE IN ITALY. La missione dell'azienda è quella di creare prodotti di grande impatto sensoriale ed emotivo secondo i più classici modelli di artigianalità, sicché il profumo non sia più una semplice fragranza, ma diventi esso stesso un viaggio, un'esperienza, un ricordo, una poesia. Da annoverare ai risultati ottenuti nell'ambito delle nuove creazioni vi sono il MEDITERRANEO, fragranza agrumata dai toni vivaci e dalle note fresche e solari, la VIOLETTA, fragranza fiorita e fruttata, creata per le donne per le note delicate che emana.



Nel 1908 nacque ad opera del commendatore Annunziato Tedesco una delle prime acque di colonia d'Italia denominata CALABRISELLA, creata con l'essenza dei fiori degli agrumi calabresi e l'essenza di bergamotto. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti anche a livello nazionale e grazie ad esso sono state omaggiate le più importanti figure di spicco.

Anche D'Annunzio ha scritto una lettera rivolta al commendatore nella quale nomina il famoso profumo.

In questo periodo di emergenza, anche la CARPENTIERI PROFUMI è stata colpita dal COVID-19. A tal proposito, se da un lato l'azienda ha avuto delle difficoltà nella vendita dei profumi e dei cosmetici, dall'altro si è messa subito a disposizione, vista la forte richiesta, nella produzione di gel igienizzante mani, a base di bergamotto.



Fabiana Agostino
Maria Vittoria Bellissimo
Alessia Ierace
Salvatore Fazari

L'ITALIA RINASCE CON UN FIORE

VACCINAZIONE ANTI-COVID 19

A partire da metà maggio, dei rappresentanti dell'Esercito Italiano, accompagnati dalla Polizia Locale, dalle ragazze del Servizio Civile, dai medici di base e dall'associazione di protezione civile "San Giorgio Soccorso", il tutto con il coordinamento dell'USCA di Taurianova, hanno provveduto, in più giornate, alla vaccinazione domiciliare dei soggetti fragili impossibilitati a spostarsi.



Nella giornata del 7 luglio, è stato attivato un centro vaccinazioni nei locali dell'istituto comprensivo messi a disposizione dalla dirigente scolastica. Nel rispetto delle normative anti Covid, le ragazze del Servizio Civile hanno supportato i medici, la protezione civile e i militari impegnati nelle vaccinazioni.



**VENTI ANNI
DI
SERVIZIO CIVILE
VOLONTARIO**